

Banca di Credito Finanziario

MEDIOBANCA

VII° ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 1953

Banca di Credito Finanziario

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE TRE MILIARDI VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

Assemblea del 28 ottobre 1953

(L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 223 del 29 settembre 1953)

Cariche Sociali
dopo l'Assemblea del 28 ottobre 1953

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EUGENIO ROSASCO	<i>Presidente</i>
ENRICO CUCCIA	<i>Amministratore Delegato</i>
MINO BRUGHERA	<i>Consigliere</i>
GIUSEPPE CENZATO	»
UGO FOSCOLO	»
GIOVANNI FUMMI	»
RAFFAELE MATTIOLI	»
QUINTO QUINTIERI	»
ANTONIO ROSSI	»
MASSIMO SPADA	»
GIOVANNI STRINGHER	»

COLLEGIO SINDACALE

GIORDANO DELL'AMORE	<i>Presidente</i>
ALCIBIADE DAVOLI	<i>Sindaco Effettivo</i>
CARLO OBBER	» »
PIETRO BALLERINI	<i>Sindaco Supplente</i>
FLAVIO CORDA	» »

RELAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SIGNORI AZIONISTI,

i depositi raccolti da MEDIOBANCA ammontavano alla fine dell'esercizio a 30,2 miliardi. Tenuto conto della concorrenza tuttora vivissima, questo risultato — che rappresenta un aumento nei depositi di oltre il 30 % in un anno — può essere ritenuto più che soddisfacente; ed esprimiamo questo compiacimento in quanto il merito di una sempre maggiore e più larga diffusione dei nostri strumenti di raccolta, in un mercato sempre più conteso, spetta, più che a noi, alle filiali delle BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE.

* * *

Durante lo scorso esercizio, MEDIOBANCA ha erogato finanziamenti per	L. 9.470,2 milioni
rispetto a un totale nel precedente sessennio di	» 31.474,8 milioni
e cioè, dall'inizio della sua attività al 30 giugno 1953, il nostro Istituto ha erogato finanziamenti per	<u>L. 40.945,0 milioni</u>
di fronte ai quali si sono avuti:	
— rimborsi per finanziamenti interamente estinti	L. 13.790,7
— rimborsi rateali di finanziamenti tuttora in essere	<u>» 4.053,2</u>
	<u>» 17.843,9 milioni</u>
con un saldo al 30 giugno 1953 di	<u>L. 23.101,1 milioni</u>

di cui:

L. 14.967,9 milioni utilizzati mediante sconto di pagherò e
» 8.133,2 milioni utilizzati in conto corrente, per la massima parte assistiti da valide garanzie collaterali

L. 23.101,1 milioni

ai quali sono da aggiungere L. 1.097,5 milioni di finanziamenti da erogare su contratti già conclusi, con un totale, perciò, di L. 24.198,6 milioni.

* * *

La distribuzione fra le varie categorie industriali dei finanziamenti accordati dall'inizio dell'attività di MEDIOBANCA e di quelli in essere al 30 giugno 1953 risulta la seguente (importi in milioni di lire):

	al 30-VI-53	%	dell'inizio dell'attività al 30-VI-53	%
Industria servizi pubblici (elettricità, telefoni, trasporti e gasdotti)	8.778,0	36,3	10.480,0	24,9
Industria chimica e farmaceutica	7.392,0	30,5	10.516,0	25,0
Industria tessile.....	1.800,0	7,4	6.280,0	14,9
Industria alimentare.....	1.506,0	6,2	2.065,5	5,0
Industria armatoriale	1.425,0	5,9	2.425,0	5,8
Industria metallurgica, meccanica ed elettromeccanica	1.332,3	5,5	5.540,8	13,2
Industria cartaria ed editoriale	429,0	1,8	798,1	1,9
Industria edile e delle bonifiche	416,6	1,8	1.262,9	3,0
Industria del vetro, della ceramica e dei refrattari...	49,0	0,2	675,0	1,6
Industrie e attività varie ..	1.070,7	4,4	1.999,2	4,7
	<u>24.198,6</u>	<u>100</u>	<u>42.042,5</u>	<u>100</u>

* * *

Il totale dei prestiti obbligazionari il cui collocamento è avvenuto per iniziativa e sotto la direzione del nostro Istituto ha superato nel quinquennio 1° luglio 1948-30 giugno 1953 i 116 miliardi di lire, dei quali 39 per obbligazioni emesse da enti parastatali.

Nel corso dell'esercizio sono stati offerti al pubblico, a cura di MEDIOBANCA, i seguenti prestiti obbligazionari:

<i>Iri-Elettricità 6 % 1952-1962</i>	7 miliardi
<i>Ilva 6 % 1949-1974</i>	4 miliardi
<i>Iri-Sider 5,50 % 1953-1973</i>	20 miliardi

Per quanto riguarda il settore azionario, MEDIOBANCA ha garantito nel corso dell'esercizio, per conto di consorzi da essa diretti, i seguenti aumenti di capitale, tutti favorevolmente conclusi:

<i>Finsider</i>	da 18 a 30,6 miliardi, di cui 9 miliardi a pagamento
<i>Stet</i>	da 20 a 28 miliardi, di cui 5 miliardi a pagamento
<i>Sip</i>	da 37.310 a 52.234 milioni, di cui 7.462 milioni a pagamento
<i>Montecatini</i>	da 56 a 84 miliardi, di cui 14 miliardi a pagamento
<i>Fiat</i>	da 36 a 57 miliardi, di cui 12 miliardi a pagamento

partecipando inoltre al consorzio di garanzia per l'aumento di capitale della *Sme* da 30.240 a 43.546 milioni, di cui 6.048 milioni a pagamento.

* * *

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta, nel suo schema generale, una innovazione rispetto ai bilanci degli scorsi esercizi, in quanto abbiamo ritenuto di porre in particolare e separata evidenza la contabilizzazione degli impegni assunti, relativi sia a finanziamenti già stipulati e non ancora erogati sia a participa-

zioni in consorzi di garanzia di emissione titoli. Rileverete, quindi, che oltre alle voci « *Finanziamenti stipulati da erogare* » e « *Creditori per finanziamenti stipulati da erogare* », già a Voi note, appaiono nel bilancio al 30 giugno 1953 le seguenti altre: al passivo: « *Creditori per consorzi di garanzia* », nella quale sono contabilizzati gli impegni assunti, anche per conto degli altri partecipanti ai consorzi, verso le società per garanzie relative ad aumenti di capitale e ad emissioni di obbligazioni; all'attivo: « *Partecipazioni in consorzi di garanzia* » e « *Debitori per partecipazioni in consorzi di garanzia* » nelle quali sono contabilizzate rispettivamente le quote a carico di MEDIOBANCA e quelle a carico degli altri partecipanti ai precitati consorzi. Le cifre per impegni assunti in consorzi di garanzia che appaiono nel bilancio si riferiscono alla garanzia per l'aumento di capitale della *Vizzola*, da 15.960 a 19.152 milioni, e alla garanzia per l'emissione obbligazionaria *Iri-Sider* 5,50 %, limitatamente all'importo non ancora collocato al 30 giugno 1953. Nel frattempo l'operazione *Iri-Sider*, come noto, si è chiusa ed i relativi impegni scaricati.

* * *

Se possiamo compiacerci del costante sviluppo del nostro Istituto, dobbiamo d'altra parte tenere ben presente che, nonostante questo progressivo incremento, le nostre dimensioni sono ancora troppo esigue per poter consentirci di dare un contributo decisivo alla soluzione del problema dei finanziamenti a medio termine nel nostro Paese. Aggiungiamo che questo problema non ci sembra nemmeno chiaramente posto ed inteso nei suoi termini effettivi quando viene limitato alle esigenze delle medie e piccole imprese. Esistono anche queste esigenze; ma le tipiche funzioni del credito a medio termine sono di ben più vasta portata; sicché non è inopportuno richiamare alcuni aspetti della questione che, allo stato delle cose, sembrano trascurati dall'attenzione generale. Ci sia consentito, per abbreviare il nostro discorso, di indicare nella seguente tabella alcuni dati statistici: abbiamo riportato gli stessi dati espressi sia in lire correnti che in lire aventi la capacità di acquisto della lira del 1928 per raffronti in termini omogenei fra anni nei quali la lira ebbe valore sostanzialmente diverso.

(milioni di lire)

Anno	RACCOLTA AZIENDE CREDITO										RACCOLTA ISTITUTI CREDITO MOBILIARE (a)				RICORSO AL MERCATO MOBILIARE								RAPPORTO % (13) : (1) + (6)	Anno			
	Banche					Cassa Risparmio e Monti 1 ^a categoria	Totale		Totale		di cui Mediobanca		Emissione obbligazioni				Emissione azioni e pagamento										
	Totale		di cui Banche Interesse Nazionale		% (3)		Totale		Totale		di cui Mediobanca		Principali Enti diritti pubblici (b)		Società per Azioni		di cui collocato a cura di Mediobanca (10)		Totale		di cui con garanzia di Consorzi diretti da Mediobanca				Totale		
	lire		lire				lire		lire		lire		lire		lire		lire		lire		lire				lire		
(1)	(2)	(2)	(2)	(3)	(4)	(5)	(5)	(6)	(6)	(7)	(7)	(8)	(8)	(9)	(9)	(10)	(10)	(11)	(11)	(12)	(12)	(13)	(13)				
correnti	1928	correnti	1928		correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928	correnti	1928			
1928	46.959	46.959	14.482	14.842	30,8	16.404	16.404	63.363	63.363	204	204	—	—	150	150	523	623	—	—	2.252	2.252	—	—	2.925	2.925	6,2	1928
1929	45.774	45.055	14.595	14.366	31,9	17.162	16.893	62.936	61.948	188	185	—	—	50	49	416	409	—	—	2.299	2.263	—	—	2.765	2.721	6,0	1929
1930	45.217	45.963	17.865	18.160	39,5	17.997	18.294	63.214	64.257	240	244	—	—	432	439	212	216	—	—	1.302	1.323	—	—	1.946	1.977	4,3	1930
1931	40.859	46.975	16.335	18.380	40,0	19.234	21.642	60.093	67.617	465	523	—	—	160	180	484	545	—	—	907	1.021	—	—	1.551	1.746	3,8	1931
1932	38.922	44.970	15.698	18.137	40,3	18.978	21.927	57.900	66.898	498	575	—	—	460	631	15	17	—	—	585	676	—	—	1.060	1.224	2,7	1932
1933	38.567	47.364	16.149	19.833	41,9	19.551	24.011	58.118	71.375	696	855	—	—	650	798	95	117	—	—	790	970	—	—	1.535	1.885	3,9	1933
1934	37.599	48.687	15.911	20.603	42,3	19.548	26.313	57.147	74.000	532	689	—	—	175	227	244	316	—	—	1.228	1.690	—	—	1.647	2.133	4,3	1934
1935	34.955	44.631	15.066	19.236	43,1	18.487	23.604	53.442	68.235	497	635	—	—	—	—	32	41	—	—	240	306	—	—	272	347	0,8	1935
1936	40.563	48.162	15.858	18.825	39,1	17.852	21.192	58.415	69.344	448	532	—	—	12	14	—	—	—	—	592	703	—	—	604	717	1,5	1936
1937	42.173	45.737	17.601	19.088	41,7	18.020	19.543	60.193	65.279	414	449	—	—	375	407	—	—	—	—	959	1.040	—	—	1.334	1.447	3,1	1937
1938	40.432	40.719	14.866	14.972	36,8	18.084	18.212	58.516	58.931	365	368	—	—	170	171	32	32	—	—	1.929	1.943	—	—	2.131	2.146	5,2	1938
1939	46.757	45.097	17.270	16.657	36,9	18.112	17.469	64.869	62.566	365	352	—	—	545	526	14	14	—	—	1.915	1.847	—	—	2.474	2.387	5,3	1939
1940	56.847	46.984	20.945	17.311	36,8	20.122	16.631	76.969	63.616	493	407	—	—	365	302	10	8	—	—	1.181	976	—	—	1.556	1.286	2,7	1940
1941	74.619	63.300	26.248	18.749	35,2	24.499	17.500	99.118	70.800	494	353	—	—	420	300	23	16	—	—	2.643	1.888	—	—	3.086	2.204	4,1	1941
1942	96.396	59.573	31.885	19.705	33,1	30.061	18.678	126.457	78.150	836	517	—	—	1.633	1.009	72	44	—	—	1.396	863	—	—	3.101	1.916	3,2	1942
1943	116.431	42.905	42.847	16.789	36,8	33.736	12.432	150.167	55.337	987	364	—	—	2.080	766	98	36	—	—	1.564	576	—	—	3.742	1.378	3,2	1943
1944	211.607	17.542	76.490	6.341	36,1	48.358	4.009	259.965	21.551	448	37	—	—	1.067	88	—	—	—	—	349	29	—	—	1.416	117	0,7	1944
1945	339.917	14.311	112.494	4.736	33,1	85.104	3.583	425.021	17.893	463	19	—	—	1.225	62	341	14	—	—	477	20	—	—	2.043	86	0,6	1945
1946	601.816	21.485	201.991	7.211	33,6	137.538	4.910	739.354	26.395	2.414	86	1.215	43	7.150	255	595	21	—	—	9.941	365	—	—	17.686	631	2,9	1946
1947	866.403	19.061	256.794	5.649	29,6	215.359	4.738	1.081.762	23.799	5.426	119	3.495	77	7.910	174	2.176	48	975	21	67.283	1.480	—	—	77.369	1.702	8,9	1947
1948	1.274.075	26.501	377.983	7.862	29,7	347.606	7.230	1.621.681	33.731	10.610	221	8.483	176	25.920	539	(a) 24.358	507	9.700	202	70.883	1.474	—	—	121.161	2.520	9,4	1948
1949	1.636.662	33.552	470.518	9.646	28,7	434.753	8.912	2.071.415	42.464	17.906	367	13.825	283	33.204	681	107.587 (b)	2.206	34.805	714	97.152	1.992	—	—	237.943	4.879	14,4	1949
1950	1.891.651	39.346	546.225	11.361	28,9	492.791	10.250	2.384.442	49.596	27.985	582	16.614	346	32.716	680	32.678	680	18.880	393	62.204	1.294	—	—	127.598	2.654	6,6	1950
1951	2.329.656	44.030	703.893	13.304	30,2	565.375	10.686	2.895.031	54.716	31.119	588	19.057	360	37.770	714	7.402	140	1.880	36	96.833	1.830	26.682	504	142.005	2.684	6,0	1951
1952	2.923.502	53.208	888.960	16.179	30,4	683.149	12.433	3.606.651	65.641	39.673	722	25.682	467	38.450	700	15.158	276	8.272	151	96.479	1.756	10.375	189	150.087	2.732	5,1	1952

(a) Depositi e buoni fruttiferi dei seguenti Istituti: Consorzio Sovvenzioni Valori Industriali, Mediobanca, Ed. e sezioni speciali Banco Napoli, Banca Nazionale Lavoro e Banco Sicilia.

(b) Istituto Mobiliare Italiano, Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità, Istituto Credito Navale. Di questi Istituti sono escluse le emissioni in divisa estera relative a conversioni di prestiti prebellici; sono escluse inoltre tutte le emissioni di Enti specializzati per il finanziamento di opere pubbliche.

(c) La linea --- separa le serie statistiche che non sono strettamente comparabili fra loro.

(d) Nel 1949 le emissioni obbligazionarie raggiunsero un importo eccezionalmente elevato per la scadenza a fine anno di esenzioni fiscali.

Nella interpretazione dei dati esposti nella tabella, si tenga presente che:

- l'appello al mercato azionario ed obbligazionario è, di norma, inteso a fornire alle imprese i fondi necessari per la sistemazione finanziaria di investimenti industriali già realizzati con il ricorso ad indebitamenti a medio termine. Basti riflettere alle emissioni obbligazionarie garantite ipotecariamente da impianti alla cui costruzione, spesso pluriennale, si è provveduto con mezzi transitori; al rimborso di debiti finanziari a cui sono destinati molti aumenti di capitale; e, se ci riferiamo a tipiche istituzioni per il finanziamento a medio termine di altri paesi, ai diritti di conversione in azioni dei crediti da esse concessi. In breve, il credito a medio termine, ha anche, tra le sue principali funzioni, lo scopo di agevolare la realizzazione di programmi industriali destinati ad essere finanziati solo in un secondo tempo dal mercato mobiliare;
- come è ben noto, sino al 1933 il credito a medio termine in Italia era largamente fornito al mercato dalle banche cosiddette « miste ». Vent'anni fa, quando le banche, che sono oggi conosciute e qualificate di interesse nazionale, assunsero tutte le caratteristiche di aziende di credito ordinario, esse trasferirono in operazioni di smobilizzo crediti e partecipazioni mobiliari per oltre 12 miliardi di lire dell'epoca: ossia un importo pari a circa il 75% della loro raccolta ed a circa il 30% della raccolta di tutte le banche propriamente dette alla fine di quell'anno. La grande crisi del 1929-1933, che condusse, tra le sue ultime conseguenze, alla trasformazione del sistema bancario italiano, lasciò praticamente scoperto il settore del credito a medio termine; nè i postumi della crisi, con quel che essi comportarono di rallentamento delle nuove iniziative, consentirono di rendersi pienamente conto dell'importanza e della misura di questa carenza. Successivamente, il sistema economico si è andato adattando, soprattutto in quanto i nuovi investimenti di maggiore impegno sono stati realizzati, in prevalenza, da grandi complessi industriali già esistenti, che hanno trovato in larghi margini di autofinanziamento e nella possibilità di indebitamento presso l'ordinario sistema bancario i mezzi per attuare i loro programmi, successivamente consolidati attraverso

operazioni sul mercato mobiliare: il che significa che operazioni finanziarie sono state effettuate, a ragion veduta, anche dalle banche di credito ordinario; e ne è conferma il ritmo che in questi ultimi anni — mercè appunto il potere di collocamento delle banche — ha potuto mantenere il mercato mobiliare.

Così posto, appare chiaro che il problema del credito mobiliare in Italia debba ancora trovare un suo organico assestamento; e per quanto riguarda il lavoro sinora svolto dal nostro Istituto, anche se le sue dimensioni risultano, come si è detto, modeste di fronte alle esigenze del nostro mercato in questo settore, deve rilevarsi che:

- **MEDIOBANCA** è stato il primo Istituto che come suo espresso programma di lavoro si è assunta, ed ha ripreso, una attività che appariva atrofizzata dalla grande crisi economica del 1929-1933 e svalutata da interpretazioni che si ostinavano a riconoscere solo i lati negativi degli sforzi compiuti dalle banche italiane per l'industrializzazione del paese, e quindi per il suo sviluppo economico;
- i risultati dell'esperienza sinora compiuta da **MEDIOBANCA** confermano la esattezza del giudizio che aveva promosso la sua costituzione: e cioè che l'erogazione del credito a medio termine richiede una specializzazione tecnica, che distingue nettamente il settore del credito a medio termine sia da quello ordinario, sia da quello delle tipiche operazioni a lungo termine. Se la congiuntura può in taluni periodi convogliare verso il sistema creditizio ordinario operazioni che rispondono, in realtà, ad esigenze finanziarie, resta pur sempre valido il principio secondo il quale è interesse del mercato di avere a disposizione un efficiente strumento per l'erogazione del credito mobiliare, che rappresenta un rischio sano ed un elemento essenziale per la vita economica del paese, purchè sia vagliato criticamente, in sede di concessione, nelle sue caratteristiche di credito finanziario. La validità di questo principio si palesa con particolare evidenza nei momenti in cui le banche sono indotte dalle prospettive del mercato ad una più rigorosa cautela nei loro interventi di portata finanziaria;
- il rafforzamento del settore creditizio a medio termine costituisce un mezzo — ed il solo appropriato — per aprire il mercato

mobiliare ad iniziative che non facciano capo alle grandi imprese. Anche a questo fine l'efficienza e l'ulteriore sviluppo del nostro Istituto rappresentano una base per allargare e attivare la funzione del mercato finanziario e mobiliare italiano.

* * *

È stata nostra consuetudine proporVi, negli ultimi esercizi, l'ammortamento totale delle nostre partecipazioni immobiliari e mobiliari, che attualmente figurano in bilancio solo per memoria. Quest'anno vorremmo, in assenza di tali ammortamenti, invitarVi a stanziare un importo maggiore del consueto per la riserva, in modo da elevarla a Lire 500 milioni.

Pertanto Vi proponiamo di dare la seguente destinazione all'utile netto di esercizio di	L. 415.583.375
Assegnazione statutaria del 10 % alla riserva .	» 41.558.338
	<hr/> L. 374.025.037
ulteriore assegnazione alla riserva, per elevarla a 500 milioni.....	» 158.441.662
	<hr/> L. 215.583.375
dividendo del 7 % al capitale sociale (L. 700 per azione da L. 10.000 nominali)	» 210.000.000
	<hr/> L. 5.583.375
al Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il compenso fisso di cui all'articolo 21 dello Statuto	» 5.000.000
	<hr/> L. 583.375
Avanzo utili esercizi precedenti	» 27.560.648
Saldo utili da riportare a nuovo	L. 28.144.023
	<hr/> <hr/>

• • •

Sono venuti a scadere, al termine del settimo esercizio, i mandati dei signori Mino BRUGHERA e Raffaele MATTIOLI; e pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina di due Amministratori.

Il sig. Enrico BASOLA ha rassegnato, in relazione ai suoi nuovi e importanti incarichi, le dimissioni da Sindaco effettivo della nostra Banca. Mentre rinnoviamo al sig. BASOLA il nostro cordiale ringraziamento per la sua fattiva collaborazione, invitiamo l'Assemblea dei Soci a provvedere a termini di legge alla sua sostituzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEI SINDACI

SIGNORI AZIONISTI,

Il Bilancio al 30 giugno u. s., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, si riassume nei seguenti importi, al netto dei Conti d'ordine:

Attivo	L. 52.642.328.077
Passivo	» 48.899.184.054
	<hr/>
	L. 3.743.144.023
Capitale sociale e riserva	» 3.300.000.000
	<hr/>
	L. 443.144.023
Avanzo utili esercizi precedenti ..	» 27.560.648
	<hr/>
Utile netto dell'esercizio	L. 415.583.375
	<hr/>

Gli utili disponibili ammontano quindi complessivamente a Lire 443.144.023.

Il saldo dello Stato Attivo e Passivo corrisponde a quello del Conto dei Profitti e delle Perdite, ottenuto come segue:

Rendite	L. 1.720.609.772
Spese ed oneri	» 1.305.026.397
	<hr/>
Utile netto dell'esercizio	L. 415.583.375
	<hr/>

Tutte le voci del bilancio sono state da noi accertate corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili sociali. Anche le valutazioni sono state compiute in conformità alle vigenti disposizioni di legge e con i consueti criteri di saggia prudenza.

Nel corso dell'esercizio abbiamo compiuto le verifiche prescritte, durante le quali abbiamo sempre constatato la piena regolarità amministrativa dell'Istituto, della quale abbiamo avuto conferma anche durante le sedute del Consiglio di Amministrazione, cui abbiamo diligentemente partecipato.

Nel compiacerci vivamente con il Consiglio per l'opera fattiva che esso va compiendo per il progressivo sviluppo della Banca, chiaramente espresso e sintetizzato dalle cifre del bilancio, Vi invitiamo ad approvare lo Stato Attivo e Passivo e il Conto dei Profitti e delle Perdite, nonché la proposta di riparto degli utili che vi è stata presentata.

Milano, 10 Ottobre 1953.

I SINDACI

G. DELL'AMORE - *Presidente*

E. BASOLA

A. DAVOLI

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1953

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1953

ATTIVO		PASSIVO	
DISPONIBILITÀ:		CAPITALE SOCIALE L. 3.000.000.000	
— Cassa e Fondi presso Banche	L. 2.399.815.969	RISERVA » 300.000.000	
— Buoni del Tesoro »	8.045.520.900	LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATO E CONTI CORRENTI:	
	L. 10.445.336.869	— Libretti di deposito L. 18.622.714.182	
RIPORTI »	1.400.000.000	— Conti correnti »	11.628.116.665
PORTAFOGLIO SCONTO »	14.967.948.198		» 30.250.830.847
CONTI CORRENTI DEBITORI »	8.133.148.552	CREDITORI DIVERSI »	818.434.907
TITOLI DI PROPRIETÀ »	509.371.508	RATEI PASSIVI »	711.503.300
PARTECIPAZIONI »	1	AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI »	27.560.648
IMMOBILI (partecipazione) »	1	SALDO UTILI »	415.583.375
MOBILI ED IMPIANTI »	1		L. 35.523.913.077
DEBITORI DIVERSI »	29.001.949	CREDITORI PER FINANZIAMENTI STI-	
RATEI ATTIVI »	39.105.998	PULATI DA EROGARE L. 1.097.500.000	
	L. 35.523.913.077	CREDITORI PER CONSORZI DI GA-	
FINANZIAMENTI STIPULATI DA ERO-		RANZIA:	
GARE L. 1.097.500.000		— azionari »	478.800.000
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GA-		— obbligazionari »	596.544.550
RANZIA:			» 17.118.415.000
— azionari »	478.800.000	CONTI D'ORDINE:	
— obbligazionari »	596.544.550	DEPOSITANTI DI VALORI:	
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN		— a cauzione L. 2.760.000	
CONSORZI DI GARANZIA:		— a garanzia »	4.821.817.000
— azionari »	2.713.200.000	— a custodia »	2.679.761.800
— obbligazionari »	12.232.370.450	VALORI IN DEPOSITO PRESSO TERZI »	18.129.733.550
	» 17.118.415.000		» 25.634.072.350
CONTI D'ORDINE:			L. 52.642.328.077
VALORI IN DEPOSITO:		DEPOSITARI DI VALORI »	25.634.072.350
— a cauzione L. 2.760.000			L. 78.276.400.427
— a garanzia »	4.821.817.000		
— a custodia »	2.679.761.800		
DEPOSITARI DI VALORI »	18.129.733.550		
	» 25.634.072.350		
	L. 78.276.400.427		

I SINDACI
G. Dell'Amore, *Presidente* - E. Basola - A. Davoli

IL PRESIDENTE
E. Rosasco

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE
P. Amici

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

SPESE ED ONERI

Interessi passivi	L.	821.358.962
Spese generali	»	342.541.073
Imposte e tasse	»	141.126.362
Utile netto dell'esercizio	»	415.583.375

L. 1.720.609.772

RENDITE ,

Interessi e dividendi su titoli	L.	326.469.648
Proventi diversi	»	1.394.140.124

L. 1.720.609.772

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1953

**DOPO LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
DEL 28 OTTOBRE 1953**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1953

ATTIVO			PASSIVO		
DISPONIBILITÀ:					
— Cassa e Fondi presso Banche	L.	2.399.815.969			
— Buoni del Tesoro	»	8.045.520.900			
RIPORTI	L.	10.445.336.869	CAPITALE SOCIALE	L.	3.000.000.000
PORTAFOGLIO SCONTO	»	1.400.000.000	RISERVA	»	500.000.000
CONTI CORRENTI DEBITORI	»	14.967.948.198	LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATO E CONTI CORRENTI:		
TITOLI DI PROPRIETÀ	»	8.133.148.552	— Libretti di deposito	L.	18.622.714.182
PARTECIPAZIONI	»	509.371.508	— Conti correnti	»	11.628.116.665
IMMOBILI (partecipazione)	»	1			
MOBILI ED IMPIANTI	»	1	CREDITORI DIVERSI	»	30.250.830.847
DEBITORI DIVERSI	»	29.001.949	RATEI PASSIVI	»	823.434.907
RATEI ATTIVI	»	39.105.998	AZIONISTI CONTO DIVIDENDO	»	711.503.300
			AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	»	210.000.000
					28.144.023
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L.	1.097.500.000			
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA:					
— azionari	»	478.800.000			
— obbligazionari	»	596.544.550			
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA:					
— azionari	»	2.713.200.000			
— obbligazionari	»	12.232.370.450			
			CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L.	1.097.500.000
			CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA:		
			— azionari	»	3.192.000.000
			— obbligazionari	»	12.828.915.000
					17.118.415.000
			CONTI D'ORDINE:	L.	52.642.328.077
			DEPOSITANTI DI VALORI:		
			— a cauzione	L.	2.760.000
			— a garanzia	»	4.821.817.000
			— a custodia	»	2.679.761.800
			VALORI IN DEPOSITO PRESSO TERZI	»	18.129.733.550
					25.634.072.350
			L.		78.276.400.427